



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT
E SALUTE

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito

e

Il Ministro per lo Sport e i Giovani

e

Sport e Salute S.p.A.

**“Azioni di collaborazione nell’ambito del nuovo
Programma nazionale “Scuola e competenze” per
azioni di riqualificazione e messa in sicurezza di
palestre scolastiche”**



Il Ministero dell'istruzione e del merito, con sede in Roma, Viale Trastevere, n. 76/A, codice fiscale 80185250588, (di seguito, il "Ministero")

E

Il Ministro per lo Sport e i Giovani, con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà, 86 nella persona del Ministro dott. Andrea Abodi

E

Sport e Salute S.p.A. (di seguito, Società), con sede in Piazza Lauro de Bosis, n. 15 – 00135 Roma, codice fiscale 07207761003, legalmente rappresentata dal Presidente, munito dei necessari poteri e domiciliato, per la carica, presso la sede della Società

(di seguito, collettivamente, le "Parti")

VISTI

- il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE C/2023/111, che ha aggiornato la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*" e, in particolare, l'articolo 17;
- il regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea nella formazione "Economia e finanza", recante "*approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*" del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.3 "*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*", di competenza del Ministero dell'Istruzione;
- il regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante "*le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*";
- la decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana;



- la decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, che approva il programma “PN Scuola e competenze 2021-2027” a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” in Italia;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 Final del 9 ottobre 2023, che modifica la Decisione C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l'articolo 15 in materia di accordi fra le pubbliche amministrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'articolo 21 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 49, comma 1, come novellato, ai sensi del quale il Ministero ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178 e, in particolare, l'articolo 8, il quale ha previsto la costituzione della società Sport e Salute S.p.A., la quale fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” e, in particolare, l'articolo 19;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;



- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e, in particolare, l’articolo 63;
- il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*” e, in particolare, l’articolo 29, che prevede un piano di 200 milioni di euro per il potenziamento delle infrastrutture per lo sport nelle scuole;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, che modifica, tra l’altro, l’articolo 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e con il quale l’Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione e la denominazione di Dipartimento per lo Sport;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani
- il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, con il quale è stata istituita presso l’Ufficio di Gabinetto del Ministero dell’istruzione, una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- l’art. 4 dello Statuto di "Sport e Salute S.p.A.", che stabilisce che la Società produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell’Autorità di Governo competente in materia di sport e, in tale qualità, può, tra l’altro, operare quale società



di ingegneria ai sensi della normativa vigente e, pertanto, eseguire studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di fattibilità ambientale comunque collegate all'oggetto sociale, anche svolgendo, ove consentito, il ruolo di soggetto aggregatore del mondo sportivo ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge n. 66/2014;

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero per l'anno 2025;
- il Protocollo d'intesa prot. n. 7 del 15 febbraio 2022 per promuovere "Azioni di collaborazione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4-C1 – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole";

CONSIDERATO CHE

- il "Progetto Istruzione" del Piano nazionale di ripresa e resilienza intende definire un nuovo sistema educativo basato su metodologie innovative che pongano al centro le studentesse e gli studenti per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro;
- il "Progetto Istruzione" del Piano nazionale di ripresa e resilienza investe anche sulla sicurezza nelle scuole e su piani di edilizia scolastica per rendere la scuola più sicura, innovativa, inclusiva e sostenibile;
- la Missione 4 del Piano ha, quindi, come obiettivo quello di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico e mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del sistema di istruzione e formazione;
- la scuola si prepara ad una delle più importanti sfide degli ultimi tempi e ha l'occasione unica di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico e fondamentale nella società per la crescita e l'educazione dei giovani e per costruire il vero motore del Paese;
- il Piano investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, anche con riferimento alle palestre e agli impianti sportivi convenzionali e non, grazie alla nuova realizzazione o alla messa in sicurezza di strutture già esistenti, anche al fine di contrastare l'alto tasso di abbandono scolastico e i divari territoriali;
- in considerazione delle candidature pervenute all'esito dell'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021 è possibile ricorrere alle risorse del nuovo PN 2021-2027 "Scuola e competenze" per finanziare la messa in sicurezza di ulteriori strutture sportive scolastiche nelle Regioni c.d. "meno sviluppate";



- la Società, con la propria azione, promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia;

PREMESSO CHE

il Ministero:

- ha individuato, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la necessità di aumentare l'offerta di attività sportive, già dalle prime classi della primaria e su tutto il territorio nazionale, attraverso il potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola;
- nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza è prevista una missione specifica per l'istruzione a titolarità del Ministero dell'istruzione e che, in particolare, l'investimento 1.3: *“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”* è destinato a valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, per garantire l'inclusione sociale, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascuno;
- ritiene che la realizzazione di impianti sportivi, palestre e l'attrezzatura di spazi per lo sport anche in luoghi non convenzionali sia un investimento per le comunità, consentendo di aprire le scuole ai territori oltre l'orario scolastico;
- in data 2 dicembre 2021, il Ministero ha pubblicato un avviso pubblico rivolto agli enti locali, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.3 *“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”* (*“Avviso pubblico”*), con l'obiettivo, nei limiti dell'investimento e dei target e dei milestone del PNRR, di favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, rafforzando le attività e le infrastrutture sportive, così da combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali;
- per l'attuazione degli investimenti contenuti nel Programma nazionale PN *“Scuola e competenze”* 2021-2027 e il perseguimento degli obiettivi descritti, il Ministero intende intraprendere azioni specifiche, al fine di assicurare la realizzazione di interventi di qualità, anche garantendo il giusto supporto agli enti locali beneficiari;

il Ministro per lo Sport e i Giovani:

- si avvale, per l'esercizio delle sue competenze in materia di Sport, del Dipartimento per lo Sport;
- opera per l'adozione di iniziative volte a promuovere l'adesione ai valori dello sport attraverso la cooperazione con le competenti istituzioni nazionali;
- favorisce lo sviluppo e la promozione degli organismi sportivi e degli enti ed organizzazioni operanti nel settore dello sport;



- coordina le attività volte allo sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei connessi programmi per la relativa realizzazione, ivi inclusi gli interventi da implementare mediante la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, il completamento e l'adeguamento alle norme di sicurezza;
- svolge funzioni di vigilanza sul Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e sul Comitato italiano paralimpico (CIP) per la promozione e il coordinamento di avvenimenti sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, ivi inclusi i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026;

la Società:

- la Società opera per la diffusione della pratica sportiva e della cultura dello sport, come investimento per la qualità della vita ed il benessere multidimensionale dei cittadini e per favorire l'accesso alle attività sportive a tutti, a partire dai giovani e dalle categorie più svantaggiate dal punto di vista sociale;
- è interesse di Sport e Salute partecipare alla realizzazione di progetti e operazioni strategiche finalizzati a sostenere e promuovere la ripresa del settore sportivo, dopo la crisi economica e sociale da diffusione del Covid-19, anche attraverso la valorizzazione degli impianti sportivi;
- la Società intende avviare una collaborazione con il Ministero finalizzata a valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva, sia per la promozione di stili di vita salutari, sia per contrastare la dispersione scolastica, favorendo l'inclusione sociale;
- a tal fine, Sport e Salute S.p.a. è disponibile a fornire servizi in favore degli enti locali attuatori degli interventi selezionati a seguito dell'Avviso pubblico, laddove questi ultimi li richiedessero.

COSTITUENDO I VISTI, I CONSIDERATA E LE PREMESSE PARTE INTEGRANTE
E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA,
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica e degli enti locali, intendono collaborare al fine di incrementare gradualmente l'offerta di attività sportive e ridurre al contempo i divari territoriali, allo scopo di offrire in maniera uniforme a studentesse e studenti opportunità formative e di crescita su tutto il territorio nazionale.
2. Le attività di cui al comma 1 possono riguardare anche gli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), già autorizzati, e nel Programma nazionale PN "Scuola e competenze" 2021-2027, per favorire la messa in sicurezza e la riqualificazione di

palestre scolastiche e/o la realizzazione di spazi per lo sport anche in luoghi non convenzionali nelle Regioni meno sviluppate.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

1. Il Ministero si impegna a:
 - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo;
 - b) fornire informazioni sulle procedure in corso, relativamente al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Programma nazionale PN “Scuola e competenze” 2021-2027;
 - c) monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo per garantire la verifica in itinere ed *ex post* in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti.
2. Il Ministro per lo Sport e i Giovani, tramite il Dipartimento per lo Sport, si impegna a:
 - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo;
 - b) concorrere a promuovere il nuovo Programma nazionale “Scuola e competenze”, anche attraverso specifiche campagne da concordare con le Parti;
 - c) attivare specifiche azioni volte a individuare Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e Società sportive dilettantistiche (SSD) per la definizione di progettualità destinate all'utilizzo temporaneo, al di fuori dell'orario scolastico, dei locali delle nuove palestre scolastiche e/o delle aree attrezzate in luoghi non convenzionali per attività sportiva per la comunità locale.
3. La Società si impegna a:
 - a) definire, d'accordo con il Ministero e con il Ministro per lo Sport e i Giovani, anche attraverso propri rappresentanti da nominare in appositi gruppi di lavoro, possibili linee guida per favorire l'interoperabilità delle rispettive banche-dati relative alle infrastrutture sportive ed una progettazione di qualità per la messa in sicurezza e riqualificazione delle palestre scolastiche e/o all'attrezzatura di spazi per lo sport anche in luoghi non convenzionali;
 - b) supportare il Ministero, su richiesta dello stesso, in attività di monitoraggio anche attraverso eventuali sopralluoghi nei singoli cantieri;
 - c) individuare le aree presenti sul territorio nazionale che ospitano impianti sportivi dismessi;
 - d) promuovere, d'intesa con gli enti locali interessati, il recupero delle aree di cui alla lettera c), per consentirne la fruizione sia agli istituti scolastici eventualmente interessati che alle comunità locali e urbane interessate;
 - e) svolgere, in favore degli enti locali beneficiari dei finanziamenti che dovessero richiederlo e tenendo costantemente informato il Ministero e il Ministro per lo Sport e i Giovani, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi attuativi di cui al successivo art. 6:
 - l'esperimento delle funzioni di centrale di committenza di cui all'art. 62 del d. lgs. n. 36/2023, fornendo attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;

- la funzione di Stazione Appaltante ai fini del presidio sulla regolare esecuzione degli interventi (Responsabile del Procedimento in fase Esecutiva, Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva etc.);
- attività di progettazione.

Articolo 3

(Comitato tecnico-scientifico)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo, è istituito, a cura dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero, un apposito Comitato tecnico-scientifico coordinato dal rappresentante del Ministero, e composto da rappresentanti del medesimo Ministero, del Dipartimento per lo Sport e della Società con il compito di individuare le modalità di attuazione del presente Protocollo, nonché di monitorarne i risultati.
2. Alle riunioni del Comitato, possono partecipare i funzionari dell'Unità di missione per il PNRR e le Parti potranno invitare esperti, anche esterni, sulla base degli argomenti trattati.
3. La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

Articolo 4

(Oneri)

1. Le Parti convengono che le attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi e sono compatibili con le funzioni assegnate a ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.

Articolo 5

(Durata e risoluzione)

1. Il presente Protocollo ha la durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga da concordare tra le Parti.
2. Il presente Protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora una delle parti sottoscriventi dichiarerà di non voler più proseguire la collaborazione, da comunicarsi con posta elettronica certificata agli indirizzi istituzionali delle parti, con salvezza delle eventuali iniziative intraprese e degli obblighi di riservatezza.
3. La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 6

(Effetti tra le Parti)

1. Per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e la programmazione degli interventi potranno essere sottoscritti specifici accordi attuativi.

Articolo 7

(Pubblicità)

1. Le Parti potranno pubblicizzare la sottoscrizione del presente Protocollo e le risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti *internet*, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.

Articolo 8

(Trattamento dei dati personali e riservatezza)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi, i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, o amministrativa, giudiziaria, o di vigilanza, o di qualsiasi natura, e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di leggi o regolamenti applicabili.
2. Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al regolamento UE n. 679/2016 e al decreto legislativo n. 196/2003, nonché ai provvedimenti dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 9

(Clausola di salvaguardia)

1. La Società dichiara di conformarsi ai principi contenuti nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e che i propri dipendenti, nell'attuare il presente Protocollo, si conformeranno ai principi medesimi, nonché alle procedure di Sport e Salute S.p.a.
2. Il Ministero e il Ministro per lo Sport e i Giovani dichiarano parimenti di conformarsi ai principi contenuti nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e che i propri dipendenti, nell'attuare il presente Protocollo, si conformeranno ai principi dettati nel decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Le Parti convengono che l'inosservanza da parte di una di esse di una qualsiasi delle previsioni delle suddette normative configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente

Protocollo e, conseguentemente, legittimerà l'altra Parte a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del codice civile.

Articolo 10

(Affidamenti a fornitori)

1. Per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione, Sport e Salute S.p.A. può avvalersi di propri fornitori, del cui operato è responsabile in via esclusiva, garantendo, nelle relative procedure di affidamento, l'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e procedure a evidenza pubblica.

Articolo 11

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto e inviate tramite posta elettronica, alle strutture preposte alla ricezione qui preventivamente identificate:
 - per il Ministero: Unità di missione per il PNRR – pnrr@istruzione.it e Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica – dgsip.segreteria@istruzione.it;
 - per il Ministro per lo Sport e i giovani: Dipartimento per lo Sport – ufficiosport@governo.it;
 - per Sport e Salute S.p.A.: Presidenza - segreteriapresidenza@sportesalute.eu.
2. Gli indirizzi ai quali le comunicazioni devono essere inviate possono essere modificati da ciascuna delle Parti previa comunicazione scritta all'altra.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

Prof. Giuseppe Valditara

IL MINISTRO PER LO SPORT E
I GIOVANI

Dott. Andrea Abodi

IL PRESIDENTE DI SPORT E
SALUTE SPA

Dott. Marco Mezzaroma